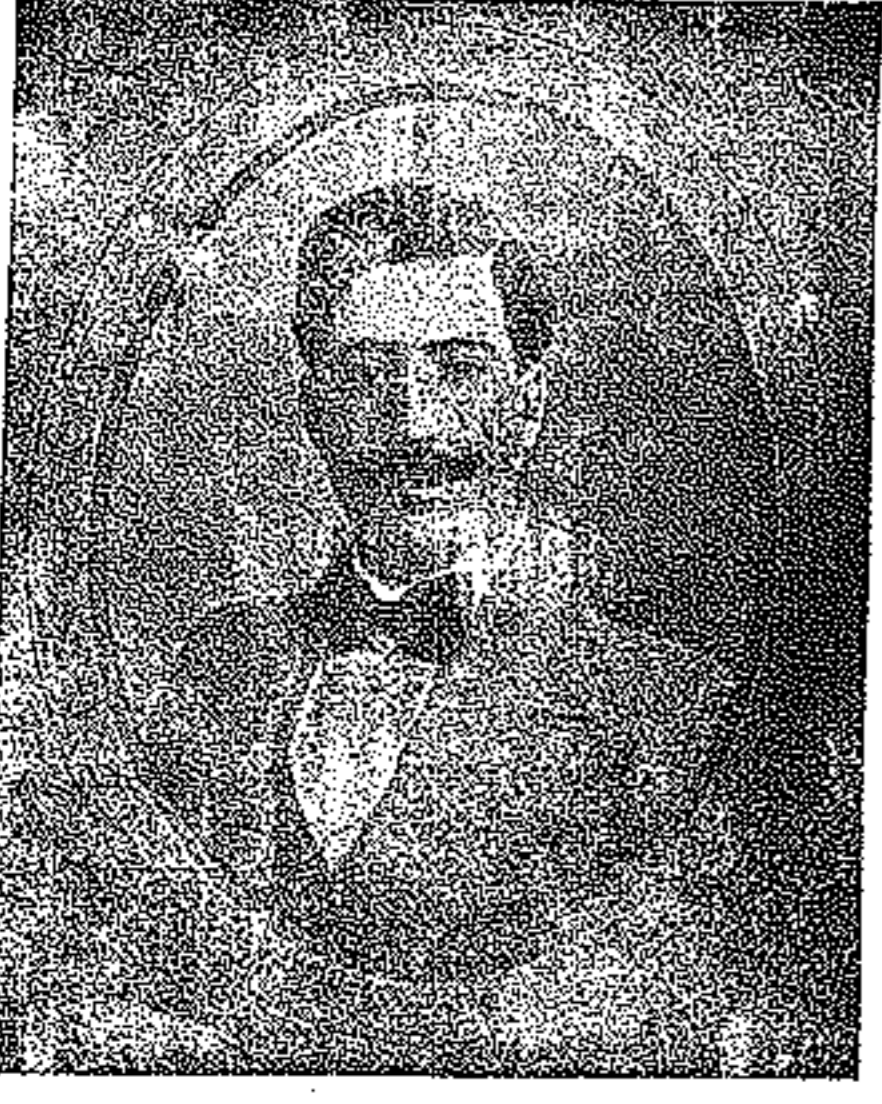


Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli," Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano 15 - Semestre L. 7.50



PREMIO GRATUITO

a tutti gli abbonati Splendido e artistico ingrandimento Fotografico al platino, Formato 35x45, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Detti e Bernini di Milano.

GRATIS a tutti gli abbonati Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto e imballaggio e costo del passaporto (Totale lire 2.00).

Saggio dell'ingrandimento e dell'elegante passe-partout. (N.B. Lo Stabilimento Detti e Bernini, di fama italiana, fornisce ingrandimenti alle condizioni sopra esposte soltanto, ai soci della "Patria").

- Altra facilitazioni concesse esclusivamente ai soci della "Patria". PRAZZI CUMULATIVI: Patria del Friuli e L'Informatore, rassegna settimanale della Provincia di Udine che esce due volte al mese L. 16.40

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1918

"La Patria del Friuli", e Il Figurino dei Barabini con supplemento Il Grillo L. 19.40

PREMI SPECIALI Chi si associa, col nostro, ad un qualsiasi di questi tre giornali, aggiungendo soli 30 centesimi (spese postali) riceverà una splendida serie di dodici cartoline a colori dell'Esercito.

- Chi si associa cumulativamente col nostro Giornale alla Moda Pratique ed all'altro degli altri due periodici, verrà spedito (contro invio di soli 30 centesimi) il magnifico Manuale dei lavori femminili di Teresita e Flora Oddone (volume di 200 pagine con 622 illustrazioni e 46 tavole in elegante legatura, per prezzo L. 5.50) L. 19.00

Come un sottotenente triestino fu ferito davanti i reticolati nemici.

(Da una lettera confidenziale)

Siamo lieti di poter riprodurre, grazie alla cortesia di un amico, la lettera di un valoroso giovane triestino, fuggito da Trieste o è un anno, prima della guerra, entro una cesta di verdura e avvolto nei nostri cenci.

Caro signorina, Oggi ho ricevuto la tua cartolina del 13 corr. e non le dico il piacere provato. Dal giorno che, uscito dal corso, assunsi il comando di un plotone, fui occupatissimo. Cosa vuoi, per poter, nelle varie funzioni di comando ed in genere in tutto, essere all'altezza dei miei colleghi, ho dovuto faticare, ma spero di esserle riuscito, lasciando al reggimento un buon ricordo di me.

Essere ufficiale al fronte e combattere contro l'Austria, era per me il massimo della ambizione, e quindi ho dato tutto me stesso, la mia volontà e la mia intelligenza al nuovo compito.

Il ottobre fui ferito, ed a tutt'oggi non sono ancora guarito. Ma anche quando lo sarò completamente, non si immagini, signorina, di rividermi col mio viso d'un tempo, né tale e quale nella persona, come m'ha veduto nel giugno decorato.

Il ottobre alle del mattino ecco dalla mia trincea con tubi di gelatina mi i soldati. Dovevo fare una breccia nei reticolati austriaci, per poter poi iniziare l'assalto alle loro trincee con la mia compagnia. Era un'operazione un po' rischiosa ma avanti del pari.

Quando dunque ho visto che non mi potevo muovere, mi son consolato che, appena notte, qualcuno sarebbe venuto a cercarmi. E mi misi pazientemente ad aspettare. Volei chiamare qualcuno dei soldati per vedere se erano vivi, ma non potevo far uscire la voce perché avevo la bocca piena di sangue e non lo potevo né inghiottire, né sputare. Mi rassegnai.

Poi fui distratto dalle mosche che mi si posavano sul viso e dappertutto e che io non potevo scacciare. Che tormento!

Finalmente, venne la sera. Stavo lì già da sette ore. Cominciavo ad aver freddo.

Non ancora persuaso che non potevo muovermi, tentai, colla gamba sinistra, la sola che potevo adoperare, di far qualche movimento; ma non ottenevo altro risultato che quello di aumentare le sofferenze del braccio rotto e del petto. Ero in un lago di sangue, che s'era fatto freddo freddo, e cominciai a tremare anch'io: i brividi di freddo mi movevano il braccio!

Invocai un po' di sole. E venne il sole. Ero tanto debole! Il petto mi opprimeva. Cominciavo a non aver più le idee ben chiare. Semi dissanguato, affranto, ripensai alla morte. Mi ricordo che a poco a poco finii per invocarla...

Verso le due del pomeriggio, cioè dopo ventisei ore che stavo lì, una pattuglia che si dirigeva in un punto vicino, intese i miei lamenti invocavo: acqua, acqua!

L'ufficiale che comandava la pattuglia, piano piano, venne vicino a me. Mi riconobbe, mi cercò sulle sue spalle e via di corsa! Ebbene, quei cani rabbiosi, lo crede lei? si misero a apparire, ma per fortuna non colpirono nessuno. Si immaginai come dovessi stare; col petto oppresso sulle spalle del mio portatore, tra le scosse, col braccio sotto penzolini...

Arrivai alla mia trincea. Mandarono a prendere una barella. Il mio Capitano era commosso. Tutti mi guardavano come si guarda un morto. Ed io non potevo parlare perché le scosse e l'affanno cui avevo depresso. Dovevo esser sfigurato. Il sangue coagulato s'era seccato sul viso sotto il sole.

Avevo tutti due gli occhi con due enormi cerchi neri per l'esplosione e tutto il viso gonfio. Al posto di medicazione mi fasciarono e mi disinfezzarono. Un po' di cocca mi rinfrescò.

Poi, colla barella, andai alla Sezione di Sanità e quindi all'ospedaletto da Campo. Coli rimasi quaranta giorni. In agguinta alle ferite, il freddo e l'umidità di quella orribile notte, mi procurarono una polmonite, in unione al versamento di sangue che aveva tra le due pleure.

La febbre alta e il gran sangue perduto mi ridussero in uno stato, cara signori a, che difficilmente si può descrivere.

Ora però — sono trascorsi cinquantatré giorni — le ferite sono tutte quasi guarite e chiuse. Solo quella della coscia è aperta. La polmonite è scomparsa o quasi. Però, col braccio rotto la va maluccio. La mano e le dita sono paralizzate; tanto che qui domani o dopodomani dovranno operarmi per ridarmi l'ar-

ticolazione del gomito e per attaccare il nervo e i tendini.

Le chiedo scusa per il lungo racconto che sembrerà poco attendibile; ma ormai è una consolazione questa di raccontare le sofferenze passate, non tenendo conto della intima grande soddisfazione del dovere sempre ed in ogni occasione compiuto con vivo entusiasmo, con fede e con coscienza.

La ringrazio ancora e tanto tanto dei saluti ecc. (Segue la firma)

Come parlano i nostri generali

Abbiamo sott'occhio l'ordine del giorno emanato da un generale comandante di divisione alle sue truppe che avevano ottenuto una licenza per il Natale; e ci piace riprodurlo, come saggio del cuore che tutti i nostri ufficiali, dal sottotenente ai comandanti in capo, mostrano per i loro soldati. Ecco le semplici affettuose parole:

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'ufficio di notizie Il Comitato di Assistenza Civile ha costituito nel suo seno una sottosezione corrispondente, o meglio, un Ufficio di notizie per le famiglie dei soldati.

Presidentessa ne è la signora Lea Nigris, la quale diligentemente e con vero amore, ne cura il buon andamento.

Da essa venni gentilmente invitato all'ufficio che ha la sua sede nei locali del Banco, e mi compiacqui assai per la bella e semplice amministrazione e tenuta della corrispondenza la quale riuscì e riuscirà sempre vantaggiosa per aver traccia o notizie dei nostri cari soldati. E detto ufficio corrisponde anche colla sezione centrale della Croce Rossa di Roma per avere notizie sui prigionieri, dispersi o internati.

I comuni di questo distretto, dovrebbero tutti interessarsi per dare maggiore vita a questa utile istituzione a vantaggio dei propri communitati che difettano di notizie dei soldati.

E molte signore e signorine vi si dedicano con entusiasmo informando, consigliando e scrivendo, e nelle ore di calma, lavorando di calze, guanti ecc.

No facciamo qualche nome: signora Lena Barnaba, co. Adalina Gamberini Rota, sig. Rosa Fabricio, sig. ne Vittoria Pascati, Gemma De Micheli, Rachele Lenardon, Cecilia Stufferi, Lucia Stufferi, Carmela, Lella ed Elda Springolo, Maria Agostini.

Benevolenza. — Il dottor Piero Masotti in morte dell'amico carissimo capitano Gaetano Parusini verrà a beneficio della locale sezione della Croce Rossa lire 5, il sig. A. Brombin in morte del cugino del sig. Carbone 2 Enrico Fantuzzi 2.50, in morte della sig. Cristina Carbone in Torregno rag. V. Botussi 5, dott. Piero Masotti 5, Zuccheri G. Batta 5, Dell'Anna Antonio 2, Brombin Antonio 2, Capitano Sartogo 2, Pierobon Ugo 2, Paolo Zuccheri 5, Studente Marchi 2, Mauro Gracco 2, Enrico Fantuzzi 2.50, Diana Tomon 3, Capitano Ellena 2, dott. Dorra 5, tutti a beneficio della Croce Rossa.

Pro albero di Natale. — Seconda lista delle offerte per l'Albero di Natale che si terrà il 6 gennaio nell'ospedale civile a beneficio degli ammalati borghesi e soldati.

Somma precedente L. 78. Oceani Domenico 5, dott. Piero Masotti 10, Emilia Barnaba 5, Valentino e Margherita Stufferi 10, Soppella Giovanni 10, Bragadin Carlo 5, Famiglia Stinaglia 5, Giovanni Morassutti e co. sorte 20, Antonio e Rosa Fabricio 5, Volpe Adolfo 10, Lena Barnaba 5, Ameglia Springolo 5, Tino Gasparinetti 5, co. Adelia Rota 80, Pietro Mainardi 5, co. Adalina Rota Gem-

Ordine del giorno: A voi tutti sarà quanto prima concessa una breve licenza per rivedere alla vostra casa e per un ben meritato sollievo dopo tanti mesi di una guerra che non potreste immaginare più rude e più faticosa.

Solo il pensiero dell'onore che risona su voi, e la coscienza che vi dedicaste ad una Patria ed una Italia futura grande e felice, ha potuto sorreggere e sorreggerà ancora lo spirito e la forza vostra.

Vi conso: fido su voi! Ricate alla dimora paterna, a quanti vi avvicinano, lo spirito altero del soldato italiano; dite che nell'Esercito, al tre il dovere ed i sacrifici, si conoscono anche gli affetti che stringono chi comanda e chi ubbidisce in una sola famiglia.

Non è lontana l'ora del premio, che tanto e tanto meritate, e con questo augurio mando a tutti voi, alle vostre famiglie, il saluto del comandante e del fratello.

CHIUSAFORTE

Due decorati al valore Nel numero di ieri abbiamo dato resoconto della cerimonia con cui vennero fregiati della medaglia al valore i due soldati Fabbro Dante e Stua Giuseppe.

Alcuni cittadini di Chiusaforte, primo il Commissario Prefettizio sig. Alessandri, si sono fatti iniziatori di una sottoscrizione, per fare un presente a due valorosi. In meno di un'ora si sono raccolte le seguenti oblazioni. Pesamosca Pietro 15, Rizzi Riccardo 5, Bresil Pietro 2, Fontabasso Dr. Girolamo 2, Zucco Gino 5, Fuccaro Sebastiano 1, Monopoli Nicola 3, Populin Amedeo 2, Adami Odoardo 5, Rizzi Antonio 5, Pacifici Umberto 3, Gori Michelangelo 1, Bat-

terial 30, avv. Girolamo Franceschini 5. Totale L. 278.

E così la nostalgia dell'intimità degli affetti lontani (come disse in una sua circolare il dott. Masotti primario dell'Ospedale e Presidente di questa sezione della Croce Rossa), verrà in parte confortata per i soldati, degnati feriti ed ammalati; e non solo l'amor di Patria affiorerà nel loro sorriso; ma bensì la compiacenza e la soddisfazione di vederli ricordati dai cittadini di San Vito, i quali in modesta forma, dimostrano la gratitudine e l'affetto per quei figli della Madre Patria che vogliono col sacrificio e la abnegazione, l'Italia unita alla terra irredenta.

FORCIA

Pro Croce Rossa Italiana. — Il sig. Pietro Del Sal delegato della Croce Rossa, con la valida cooperazione delle signorine maestra Ernesta Gabelli e Marius Antonini, ha fatto i seguenti nuovi soci annuali, con contribuzioni di L. 5 ognuno:

di Porcia co. Paolina, di Porcia co. Fany, di Porcia co. Silvia, dott. Zennari Leonide, Lina Pastore-Bagnoli, Luigia Tomba Maitan, Marina Antonini, Goretti Genoveffa, Anna Bernardis - Stampetta, di Porcia co. Lucia, Elisa Antonini, Emma Gandiani, Bianca Petriccioli, Rosa Maria Nardi, Rita Amici, Anita Fresco De Mattia, Don Agostino Del Piero, Silvio De Grandis, dott. Emilio Longo, Caterina Toffoli, Falomo Rita, Elisa Guadalupi Bernardis, Antonio Bernardis, Luigia Sartorello.

Soci perpetui (contribuz. di L. 100) De Mattia Linda. — Totale soci N. 25. L. 220, soci precedenti — annuali 6 — perpetui 3, L. 312. Ricavo netto della vendita di 40 distintivi 7.50. Totale generale 539.50.

Indumenti pro combattenti. — Il benemerito Comitato pro-iana ha spedito a tutt'oggi oltre 420 pacchi di indumenti militari diversi ai soldati del Comune che si trovano al fronte.

CHIUSAFORTE

Due decorati al valore

Nel numero di ieri abbiamo dato resoconto della cerimonia con cui vennero fregiati della medaglia al valore i due soldati Fabbro Dante e Stua Giuseppe.

Alcuni cittadini di Chiusaforte, primo il Commissario Prefettizio sig. Alessandri, si sono fatti iniziatori di una sottoscrizione, per fare un presente a due valorosi. In meno di un'ora si sono raccolte le seguenti oblazioni. Pesamosca Pietro 15, Rizzi Riccardo 5, Bresil Pietro 2, Fontabasso Dr. Girolamo 2, Zucco Gino 5, Fuccaro Sebastiano 1, Monopoli Nicola 3, Populin Amedeo 2, Adami Odoardo 5, Rizzi Antonio 5, Pacifici Umberto 3, Gori Michelangelo 1, Bat-

terial 30, avv. Girolamo Franceschini 5. Totale L. 278.

E così la nostalgia dell'intimità degli affetti lontani (come disse in una sua circolare il dott. Masotti primario dell'Ospedale e Presidente di questa sezione della Croce Rossa), verrà in parte confortata per i soldati, degnati feriti ed ammalati; e non solo l'amor di Patria affiorerà nel loro sorriso; ma bensì la compiacenza e la soddisfazione di vederli ricordati dai cittadini di San Vito, i quali in modesta forma, dimostrano la gratitudine e l'affetto per quei figli della Madre Patria che vogliono col sacrificio e la abnegazione, l'Italia unita alla terra irredenta.

Non è lontana l'ora del premio, che tanto e tanto meritate, e con questo augurio mando a tutti voi, alle vostre famiglie, il saluto del comandante e del fratello.

Vi conso: fido su voi! Ricate alla dimora paterna, a quanti vi avvicinano, lo spirito altero del soldato italiano; dite che nell'Esercito, al tre il dovere ed i sacrifici, si conoscono anche gli affetti che stringono chi comanda e chi ubbidisce in una sola famiglia.

Non è lontana l'ora del premio, che tanto e tanto meritate, e con questo augurio mando a tutti voi, alle vostre famiglie, il saluto del comandante e del fratello.

Vi conso: fido su voi! Ricate alla dimora paterna, a quanti vi avvicinano, lo spirito altero del soldato italiano; dite che nell'Esercito, al tre il dovere ed i sacrifici, si conoscono anche gli affetti che stringono chi comanda e chi ubbidisce in una sola famiglia.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Le tre figlie del conte.

Gaetano ricadde un'altra volta nei suoi foschi pensieri.

— Adesso carica sull'asino il sacco e prendi questo — aggiunse Diavoleto, porgendo a Pietro il fiaschetto che conteneva il rosso macinato. — Dimmi alcune candele, colle quali possa mettere insieme una buona torcia.

Pietro obbedì tremando, mentre il suo compagno cingeva il cinturone, la spada, le pistole ed il corno di Gaetano.

— Andiamo, nuovi il giumento — comandò infine Diavoleto, prendendo la lanterna che illuminava la scena, ed aprendo la porta di strada.

L'asino, il beccchino e il... demone camminarono lentamente ed in silenzio fino alla chiesa, dove, appena giunti, Diavoleto guardò per il finestrino, temendo non gli avessero rubato il morto.

Il suo piano o, per dir meglio, gli diede l'ultimo tocco.

Alla luce della luna, che brillava di quando in quando fra le nubi rotte, egli riuscì ad entrare nel cimitero colla lanterna nascosta sotto il mantello, e fece una prima ricognizione.

Più che un riposo del morto, era quello un indecoroso cortile, attraversato da solchi profondi, sparso d'alte prominenze e coperte d'erba incolte.

Una rozza croce di legno, sepolta a metà fra i secchi rami delle piante mortuarie, era l'unico segno indicatore che quel luogo era stato consacrato dalla religione al riposo dei defunti.

— Si vedevano crani sparsi sul terreno, e si udiva fra le erbe il rumor di agustoso del sorcio, immondo abitante a profanatore dei sepolcri.

La chiesa, antico edificio del medio evo, profetava la sua ombra sul cimitero, quasi volesse ricoprire i cadaveri con un manto di rispetto e di timore.

Da un lato che formava angolo colla chiesa, vedevasi una casetta imbiancata, d'un solo piano, vestita solamente una porta ed una finestra.

tistuti Ernesto 1, Martina cav. Valentino 5, Valentino Alessandri 5, Tosellini Pietro 2, Amadori Manlio 2, Bonanni Federico 2, Di Val Giovanni 2, Zanier Maria 3, Longhino Vittorio 10, Zanier Valent no 2, Marcon Pietro Forl 1, Samocini Lucia 2, Papis Pietro 1, Marcon Ferdinando 1, Linassi Antonio 0.50, De Monte Luigi 3, Materon Luigia 2, Pesamosca Guglielmo 1, Pinzani Nicolò 1, Sarti Luigi 3, Poi Cesare 1.50, Totale Lire 100, che il sig. Commis. Prefett. sig. Alessandri ha rimesso a S. E. il Tenente Gen. il quale ha consegnato metà di detta somma al presente Stua Giuseppe e s'è assunto l'incarico di far avere le altre 50 lire al l'essent. Fabbro Dante.

La mancanza di tempo ha impedito che tutti i cittadini potessero sottoscrivere, tant'è vero che alcuni hanno fatto offerte spontanee, che non si sono potuto accettare, essendo già avvenuta la consegna — ma certo si è che la cittadinanza tutta ad Chiusaforte avrebbe voluto poter attestare il suo affetto e la sua riconoscenza ai due valorosi.

TARCENTO

Buona usanza. — Il signor Giulio Mosca ha versato al Comitato Distrettuale di Tarcento della Croce Rossa Italiana: In morte di Pietro Trani di Udine; L. 2, Ellero V. di Tricesimo 2, del geometra Napoleone Morgante di Tarcento 2, di Luigi Di Lenardo di Tarcento 2, di Perza Cremaschi Vram 2.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

GEMONA

Il processo dell'elettrotecnico Antonini. - L'assoluzione.

Ieri accennammo che l'elettrotecnico sig. Giuseppe Antonini fu assolto dal Tribunale militare di Gemona. Sullo svolgimento del processo abbiamo i seguenti particolari da Gemona:

Quando, nel pomeriggio, l'udienza si iniziò, molto pubblico è presente. Viene letto l'atto d'accusa secondo il quale l'imputato comunicò col nemico con apparecchi radiotelegrafici e si rese contravventore ad un bando dell'autorità militare perché non denunciò il possesso di un apparecchio Marconi.

S' inizia quindi l'interrogatorio dell'imputato.

Il signor Antonini con voce sicura e franca, afferma che gli si mosse la imputazione più odiosa e la calunnia più infamante che possa colpire un uomo che, come lui, tonna sempre alto il sentimento d'amor patrio, ed il cui ideale è Scienza e Patria.

— Mi si accusa di aver comunicato col nemico — soggiunge — Sì, lo avrei volentieri comunicato con lui, ma lassù, sulle balze dei paesi da liberare, col fucile stretto in pugno, col grido della Patria e del Re sulle labbra!

Continua dando esaurienti spiegazioni del suo operato. L'apparecchio che gli si trovò in negozio, non lo usava per corrispondere coll'Austria, ma lo costruì perché glielo aveva ordinato un capitano di cavalleria, al quale aveva già antecedentemente consegnati altri due apparecchi simili.

Riguardo all'imputazione di contravvenzione al bando militare, il signor Antonini dice che altra volta ebbe in possesso pezzi d'apparecchi radiotelegrafici, e li denunciò sempre regolarmente. L'ultimo apparecchio non lo denunciò per la semplice ragione che, costruendolo per conto dell'esercito, se ne credeva assolutamente dispensato; lavorando egli anche per conto del Comando supremo.

All'imputato si disse che su di un «suo notes» venne trovato scritto un cifrario, ma il sig. Antonini chiarisce che quel cifrario lo riportò molto addietro dalla rivista «La scienza per tutti».

Diavoleto al beccchino che silenziosamente gli si era appressato.

— Messer Francesco — rispose l'altro — tremando di freddo e di paura. — E chi è questo messer Francesco?

— Il sagrestano. — Ha moglie e figli? — No signore; è solo. — Tanto meglio. Tira fuori la torcia. Pietro cavò di sotto la tunica un mazzo di candele legate in modo da fare l'ufficio di una torcia.

Quando Diavoleto vi diede fuoco, una luce simile a quella d'un incendio illuminò il campamento, ponendo in fuga le civette che andavano presso la chiesa.

— Abbassa il cappuccio — comandò a Pietro il beccchino — mettiti al mio fianco ed inrocchia la breccia. Appena eseguita tale manovra, Diavoleto alzò la torcia, onde spandesse maggior luce, avvicinando il corno alle labbra e suonò per tre volte.

Il suono secco, vibrato e prolungato fu ripetuto dai mille echi della notte.

Diavoleto, che teneva gli sguardi fissi nella finestra, osservò che restava chiusa.

— Chi abita là dentro? — domandò

Continuo.

ULTIMA ORA
Il comunicato tedesco

BASILEA, 20. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: nessun avvenimento importante da segnalare su questa fronte. Ma fu nuovamente attaccata la notte del 17 da aviatori nemici. Non vi furono che danni materiali. Fronte orientale: piccoli distaccamenti russi in ricognizione su diversi punti della nostra linea, furono respinti. (Stef.)

Le interrogazioni al Reichstag del socialista Liebknecht ZURIGO, 20. Si ha da Berlino: Liebknecht trasmise al cancelliere altre tre interrogazioni sulla entità delle attribuzioni imposte ai paesi occupati, specialmente al Belgio e sui massacri degli armeni. La commissione del bilancio del Reichstag trattò, in seduta segreta, questioni militari. Di fronte a lagranza esposta, specialmente dai socialisti, sul cattivo trattamento ai soldati, il ministro della guerra disse doversi biasimare ogni atto del genere e puntò chi se ne rende colpevole; ma i soldati dovrebbero presentarsi in via gerarchica e loro reclami nello interesse della disciplina e dell'ordine delle lagranze stesse. (Stef.)

Vapore norvegese affondato LONDRA, 20. Il Vapore norvegese « Nico » fu affondato. Undici uomini dell'equipaggio e il pilota sono salvi. (Stef.)

Comunicato francese PARIGI, 20. Il comunicato ufficiale di stanotte, ore 23, dice: La giornata è stata contrassegnata da intense attività delle artiglierie su numerosi punti della fronte. Nel Belgio, le nostre batterie, di concerto con l'artiglieria britannica, hanno violentemente bombardato le trincee tedesche, dalle quali partiva una emissione di gas asfissianti diretta verso la fronte inglese. Ad est di Ypres non è avvenuto alcun attacco di fanteria. Velluti nemici hanno volato stamane sulla regione di Poperinge ed hanno lanciato una decina di bombe. Una donna è rimasta uccisa; una donna e due fanciulli sono rimasti feriti. In Artois, la nostra artiglieria ha disperso lavoratori nemici nel settore di Theux. A nord di Arras: il nemico ha lanciato un centinaio di proiettili contro Arras. Fra la Somme e l'Oise, i nostri ordigni di trincea hanno distrutto un'opera tedesca, nella regione di Dan-court fra soissons e Reims. La nostra artiglieria ha eseguito tiri contro lanciabombe e batterie del nemico individuate ad est di Berry Au Bac. In Champagne i tiri dell'artiglieria pesante diretti contro le prime linee nemiche a sud di Sainte Marie hanno dato ottimi risultati. Nella regione di Saini Mihiel alcuni tiri bene agguistati contro Chauvaucourt hanno condotto ad una risposta dell'artiglieria nemica, il cui fuoco è stato però nettamente arrestato dal nostro. Nella notte dal 18 al 19 una nostra squadriglia composta di sette velivoli da bombardamento ha lanciato sulla stazione di Metz Sablons 51 granate da 90 e due da 155. Un nostro apparecchio arrestato in seguito ad un guasto al motore, ha potuto atterrare senza incidenti nelle nostre linee, presso Dieulouard, a sud di Pont a Mousson. PIETROGRADO, 20. Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: a nord del Lago di Mladziol una colonna avversaria pervenuta imprudentemente nella zona dell'artiglieria, è stata dispersa ed ha subito grosse perdite. Il 17 verso le 10 di sera il nemico ha aperto per due volte l'offensiva contro la stazione di Poncevevichi, ma è stato respinto dal nostro fuoco. Fronte del Caucaso: I capi del villaggio Curdi che circondano Soudj Boulag hanno fatto la loro sottomissione. In Persia, presso il villaggio di Houbkol, fra Teheran e Hamadam abbiamo respinto un'offensiva di considerevoli forze avversarie. (Stef.)

CRONACA CITTADINA
XX Dicembre

La memoria di Guglielmo Oberdan è troppo viva nel popolo italiano, perchè se ne debba a scadenza fine ricordare il tragico martirio. Ma in questa ora solenne della Patria è bene alzarci in specialissima forma che trentatré anni or sono occorsero perchè l'ideale purissimo che infiammò il bronco Eros, si avvilisse verso la realtà fatale affermatrice per comune volere del Re, dei governanti e della Nazione. Il corpo gentile di Guglielmo Oberdan pendente nella caserma grande di Trieste, per crudele ferocia di Francesco Giuseppe, nell'alba grigia e ventosa del 20 dicembre 1882, sia morto al popolo italiano di perseverare nel sacrificio e nella lotta fino a lembo di terra italiana sia schiavo dell'abbietta dominazione sabburghese.

Lori, per cura del Fascio interventista di Udine e Provincia, fu pubblicato un ruscito numero unico dal titolo « Il popolo nel 33.º anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan ». Compilatori ne furono l'attuale presidente del « Fascio Interventista », A. L. Grassi e Giuseppe Pascoli. Presso il ritratto del martire, figurano quelli di Romeo Battistig e di Vincenzo Comparetti l'uno fondatore e l'altro primo presidente del Fascio. Le figure dei due caduti sull'Isone e nelle Alpi Giulie per l'ideale di redenzione, acquistano luce novella di gloria a fianco di quella radiosa di Guglielmo Oberdan.

Un nuovo periodico Il compianto ragioniere Comparetti aveva fondato il periodico mensile « L'Informatore Friulano » e ne continuò la pubblicazione finché non si arrovò milite della santa causa d'Italia. Ora, un gruppo di persone serie e competenti in materia, convinte che un periodico specializzato per il commercio e l'industria del Friuli riesce di grande ineguagliabile vantaggio all'intera Provincia, non soltanto ha pensato di riprendere la pubblicazione di un foglio che prenda il posto di quello, ma di rendere il periodico — al quale darà il titolo di « L'Informatore » — bimensile anziché mensile. Il primo numero uscirà il 25 corr.

« L'Informatore » darà al nostro commerciante e all'industriale solo notizie utili: in rubriche fisse, gli Atti della Camera di Commercio e Movimenti delle Ditte — i Fallimenti — i Dissessi — le Assemblee di Banche e Società — la notizia delle Privative Industriali — le Aste — gli Appalti — le notizie di Borsa e di Mercati — informazioni di Giurisprudenza Commerciale. Pubblicherà poi, con esattezza, nel secondo numero di ogni mese, il Bollettino dei Protesti Cambiari.

Come si vede, sarà un foglio utilissimo per tutti i commercianti e industriali della Provincia, e per tutte le Ditte che hanno con la nostra relazioni d'affari. E che diciamo questo per convinzione, lo provi il fatto che nell'interesse dei soli nostri commercianti e industriali, abbiamo ottenuto dall'amministrazione de « L'Informatore », di poter fare abbonamenti cumulativi alla « Patria » ed all'« Informatore » stesso. Gli associati alla « Patria del Friuli » che desiderano avere anche l'« Informatore » in abbonamento cumulativo, mandino a noi L. 16.40; e riceveranno a tutto il 31 dicembre 1916 il nostro giornale e il nuovo periodico. L'abbonamento annuo al solo Informatore costa lire due.

Sequestro di scarpe Suole e tacchi di cartone? Questa mattina, la guardia daziarla Bernardino Petrel si recò in Questura con un paio di scarpe, comprate tredici giorni fa nel negozio Voltan, alto in via Paolo Sarpi. Le scarpe, adoperate da un fratello del Petrel, di nome Guido, si erano rese assolutamente inservibili perchè tanto il tacco che le suole erano fatte quasi completamente di cartone.

Questa mane, la guardia daziarla si recò nel negozio a protestare, ma si sentì rispondere da un commesso: « Vuole forse che per dodici lire, le vendiamo scarpe di cuoio? » Allora il Petrel si recò in Questura. Il delegato dott. Morandi immediatamente si recò, con degli agenti Cladini e Barassi nel negozio di Via P. Sarpi e sequestrò dieci paia di scarpe di genere uguale a quello che il Petrel, aveva comprato. Sappiamo che anche nel negozio sito in Via della Posta, di fronte al Duomo si fecero delle indagini, dal delegato Morandi assieme ad un agente, ma al momento in cui scrivevamo non se ne conosce il risultato. Il sig. Voltan fu invitato in Questura per chiarimenti.

La vendita della Carne congelata. — Stamane nella macelleria Manganoth in via Pallacorda è stata posta in vendita la carne di una congelata al prezzo di L. 2.60 primo taglio e 2.40 secondo taglio. Tale spaccio fu istituito in seguito ad accordi dell'autorità comunale col Ministero della guerra, il quale ha concesso che dal rievantissimo contingente di carni di bua congelate, destinato all'esercito, venga prelevata una parte in favore della cittadina udinese.

Sotto la grave pioggia e fra la tormenta
Trincerone conquistato sul S. Michele

Bollettino Ufficiale
COMANDO SUPREMO, 19 dicembre. Bollettino N. 207.
Neve tormenta in montagna, pioggia e nebbia in pianura disturbano le operazioni. Tuttavia, non rallenta l'attività delle nostre truppe.
Sulle pendici settentrionali del Monte San Michele nostri reparti di fanteria, circuito un trinceramento nemico che si inebriava nelle nostre linee, vi irruperono di sorpresa e se ne impadronirono. Furono presi all'avversario 115 prigionieri dei quali 2 ufficiali.
Generale CADORNA.

La gloriosa morte
del generale Berardi

Il « Corriere della Sera » ha da Udine: Il 15 corrente, sulla fronte del Carso, rimaneva colpito da una scheggia di granata, mentre da prode ed intrepido riconosceva il terreno sul quale aveva il compito di guidare l'eroica sua brigata « Sassari » a raccogliere nuova messe di trionfi, il maggior generale Gabriele Berardi. Raccolto e trasportato in grave stato in un vicino ospedale da campo presso Villavalleve fu subito visitato da S. M. il Re e dal generale Cadorna, il generale moriva poco dopo in seguito alle ferite riportate. Il 17 a Villavalleve gli furono tributate onoranze solenni.

Nato nel 1861 a Sant'Angelo del Lombardo, aveva iniziato la sua carriera a 19 anni come allievo nel collegio militare di Napoli. Nel 1879 veniva promosso sottotenente. Come colonnello comandante un reggimento di fanteria compì brillanti azioni nel maggio scorso; ai primi di giugno fu prescelto per un comando interinale di brigata ed in tale carica diede ottima prova, così che dopo pochi giorni veniva confermato nel comando con la promozione di maggiore generale. Il 13 e il 14 di novembre, come si ricorderà, condusse con assalti eroici i suoi soldati alla conquista delle due trincee « delle Frasche » e « dei Razzi » presso S. Martino del Carso; e l'operazione meritò l'alto e speciale elogio del Comando Supremo.

Il generale Berardi era uno dei nostri più giovani comandanti ed altamente apprezzato per la sua cultura, militare, l'intrepidezza, la pronta decisione sul campo di battaglia. Lasciava a Belluno la moglie Giuseppina nobile Spezzardi, con una figlia ed un figlio sottotenente di fanteria che attualmente si trova convalidante per ferite riportate in combattimento.

L'ultima seduta del senato

Anche il senato prese ieri le vacanze. Il presidente, Maffei vi annunciò di avere nominato della commissione per presentare a S. M. il Re l'indirizzo per il Capo d'anno i senatori: Ghislanzoni, Fortunato, Mariotti, Mazzoni, Scialoja e Tomassini. Fu votato di inviare condoglianze ai senatori Guzzi per la morte del figlio di lui, Aldo, tenente dei bersaglieri, che alla Patria ha fatto olocausto della sua vita.

Svolta una interpellanza sulla ubicazione della centrale telefonica in Roma e approvato il progetto di legge sugli oli minerali pronunciato elevati patriottici discorsi il senatore Morra di Laviano e il presidente, per ricambiare i saluti e gli auguri del governo. — Dinanzi alla grande e maestosa immagine della patria — dice in chiusa del suo discorso, il presidente Manfredi — armata a sua difesa per il suo diritto, ogni altra cosa, tutto scompare; non resta che sacrificio e sacrificio (applausi vivissimi e generali). Gli auguri dunque primi siano alla patria: uniamoci finiti a quelli del governo, che al valore dei combattenti, al senno dei dirigenti, sia la fortuna seconda: che abbigli gloria e grandezza l'Italia nelle rivendicazioni e dovunque sarà spiegata la nostra bandiera (applausi vivissimi).

Io vivo ancora e vivo nelle fedi dell'auspicio tattomi dal Presidente del consiglio in una precedente seduta che sia dato a me di annunciare a questa assemblea i compiuti destini dell'Italia (applausi vivissimi). Verrà quel giorno non tardi. Ma io già posso ringraziare Iddio di essere vissuto fino a vedere i primi prodigi delle armi nostre, condotte sulla via della vittoria contro l'audace oppressore (applausi vivissimi). Rinnovando l'onore alle tombe dei caduti mandiamo l'augurio grato all'esercito e all'armata. Viva il Re! (Applausi vivi e prolungati; grida di Viva il Re!). Il Senato sarà convocato a domicilio.

I prestiti ai Comuni

ESPIGRI ci invia da Roma la data 17: Con decreto Luogotenenziale in data di ieri, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un mutuo, all'interesse normale del 40/100 al Comune. PLATISCHIS 51,300 per la costruzione dell'edificio scolastico.

La guerra degli alleati
La Grecia protesta

Una nota comunicata ai giornali di Londra dice avere la Grecia fatto una protesta pro forma, presso le potenze dell'Intesa, contro le fortificazioni che si stanno costruendo a Salonica da parte delle truppe anglo-francesi. Era stato detto che la Germania, a per quelle opere e per altre intorno a Salonica, avesse presentato qualche rimostranza ad Atene; ma il presidente dei ministri greci Skoufoulas, ha smentito la cosa in modo assoluto.

Il Montenegro resiste

Un telegramma ufficiale da Cetigne narra che il 15 e il 16 le posizioni Montenegro nel Sangiacato furono attaccate energicamente con forze superiori, dagli austriaci; e che l'esercito montenegrino, per ordine del comandante supremo, eseguì il movimento, necessario per prendere nuove posizioni. Gli austriaci attaccanti nell'Erzegovina, invece, furono respinti con loro perdite sensibili, dopo parecchie ore di combattimenti, e cacciati oltre il fiume Suceka, a nord di Gazko.

L'Austria abbisogna di soldati

L'altro giorno era annunziata in Austria la leva dei nati nel 1893; oggi si annunzia la leva in massa dai 43 ai 46 anni ed il richiamo degli avvenuti 47 a 50 anni, per sostituire i soldati più giovani nei presidi interni dell'impero. Anche le donne furono adibite a molti servizi militari.

Sul teatro nord-orientale

Guerra d'inverno: piccoli scontri di pattuglie esploratrici terminati sempre (dice il comunicato da Pietrogrado) con vantaggio dei russi, i quali inneggiando il nemico, sono in qualche punto penetrati nelle sue trincee. Nella regione dei villaggi di Mitsehel e di Sarkani, a nord-ovest di Dvinsk, l'artiglieria russa dispersa una colonna di artiglieria tedesca.

Affondamenti in danno dei tedeschi

Nel pomeriggio di venerdì, 17, l'incrociatore tedesco Bremen e una delle torpediniere che lo scortavano, sono stati affondati nel mar Baltico, in seguito all'attacco di un sottomarino (altro telegramma, invece, informa che l'affondamento avvenne « non per opera di un sottomarino »). Una parte considerevole degli equipaggi fu salvata.

Sul teatro occidentale

Al solito bombardamenti reciproci, nei quali ognuno degli avversari vanta successi: ridotto al silenzio batterie avversarie, danneggiato organizzazioni ed opere belliche, ecc., quello belga aggiunge che l'attività tedesca è visibilmente impacciata dalle inondazioni che i belgi stessi provocarono. Nella notte dal 17 al 18, una squadriglia francese di quattro areoplani bombardò la stazione di Metz-Sablons facendo cadere una quindicina di bombe sugli edifici annessi alla stazione medesima. Una torpediniera francese, nei pressi di Nieuport, abbatté un idroplano tedesco, facendo prigionieri coloro che lo montavano.

Notizie in breve

A Roma, fermatina, nella villa Umberto, il generale Marini, comandante dell'undicesimo corpo di armate, procedette alla consegna delle medaglie al valore militare alle famiglie dei militari morti in guerra. Presentava la solenne cerimonia anche il principe ereditario, il quale volle personalmente rimettere la medaglia alla famiglia dell'areostiere Adolfo De Roberto. A Firenze, fu ieri per iniziativa di quel Comitato delle Associazioni politiche e patriottiche, commemorato Guglielmo Oberdan, il martire triestino impiccato dall'Austria nella Caserma Grande di Trieste in onta alle mille domande — fra le quali, celebre quella di Vittorio Ugo — perchè gli fosse conservata la vita. Oratore ufficiale fu l'avv. Ferruccio Marchetti, applaudito quasi ad ogni frase ed accolto alla fine da una interminabile ovazione e da grida di Viva il Re! viva l'esercito! viva Trieste!

testimoni Vengono escusi quali testimoni un capitano di S. M. ed il cav. Panozzo, Commissario di P. S. di Udine. Il primo conferma l'ordinazione fatta all'Antonini dell'apparecchio radiotelegrafico; il secondo asserisce che altre volte, allorché il sig. Antonini possedeva pezzi di apparato per telegrafia Marconi, li denunciò regolarmente. Si leggono poi le deposizioni di altri due testi, che non si presentarono all'udienza, e comprovanti l'innocenza dell'imputato.

L'avvocato fiscale L'avvocato fiscale ha quindi la parola, e pronuncia una eloquente difesa dell'imputato. Si rallegra che le imputazioni mosse gli steno insufficienti, ed afferma che Giuseppe Antonini è un vero galantuomo. Domanda che sia assolto dalla gravissima accusa di spionaggio, per insussistenza di reato; e chiede solo per la contravvenzione al bando 25 giorni di detenzione e cento lire di multa.

Il difensore, tenente avv. Franchi di molto si vide diminuito il compito suo dopo le parole dell'avvocato fiscale e si limita quindi a chiedere, con il calore della più ferma convinzione che per un senso di alta giustizia, l'imputato venga assolto completamente, anche dall'imputazione della contravvenzione, per non lasciare nella mente di un galantuomo nemmeno il più piccolo ricordo spiacevole.

L'assoluzione Il Tribunale si ritira e dopo brevissimo tempo rientra e legge la sentenza con la quale l'elettricista signor Giuseppe Antonini viene assolto da ogni imputazione per insussistenza di reato; si ordina l'immediata sua scarcerazione e la restituzione dell'apparecchio radiotelegrafico sequestrato.

La sentenza, che viene a sfatare tante malevoli chiacchiere messe in giro quando il sig. Antonini venne arrestato, fu accolta da mormorii di approvazione. Gli amici vanno a congratularsi con il signor Antonini, e gli stringono la mano.

Moi gli esprimiamo le nostre più vive più sentite congratulazioni.

La cerimonia patriottica

19. Bellissima, commovente, è riuscita la odierna festa per la consegna delle medaglie ai nostri valorosi soldati. Sulla piazza Umberto I.º e sulla via Canava erano schierate le truppe. Nel centro della piazza stavano le autorità civili e militari e le rappresentanze tutti di sodalizi locali. Le finestre delle case e le vie prospicienti la piazza erano gremite di pubblico.

Alle dieci precise, salutato dai militari ed ondeggiato dalle autorità civili è giunto il Comandante il Presidente, il simpaticissimo ed ottimo tenente colonnello cav. Carlo Caporali. All'appello dei decorandi non hanno risposto il sergente Giordani Terzo ed i caporali Marin Nicotò e di Vora Silvestro i quali, da quanto mi risulta, trovano altre vie per curare le ferite riportate in guerra.

A rappresentare il defunto concittadino sottotenente Elio Luigi, premiato con medaglia d'argento è intervenuto il di lui padre sig. Francesco assessore del nostro Comune. Tutti gli sguardi erano fissi sul povero uomo il quale appariva molto commosso. Il cav. Caporali con voce vibrata ha, prima della consegna delle decorazioni, pronunciato il seguente discorso: Per tutti, ma specialmente per il mio cuore di vecchio soldato, è circostanza propizia ed ambita il poter rendere pubblico e solenne attestato di onore a chi ben seppe meritare della sua patria: ed è con animo commosso, con auspici fortunati e giocondi, che qui, ai piedi delle nostre alpi invitate, su questo estremo lembo d'Italia ove le falangi vittoriose del nostro esercito bagnano del sangue più generoso il tricolore vessillo della nostra liberazione, io mi affretto, o eroici figli d'Italia, ad appuntare sul vostro petto le insegne del valore.

Nella solennità di questo momento vorrei chiedere alla più generosa ispirazione la parola calda, alata, potente, che degnamente sapeste esprimere la gratitudine della Patria: « Ma questa parola è troppo grande, è troppo infinita perchè sul mio labbro possa trovare adeguata espressione. Ed è perciò che il mio dire si limita a manifestarvi un pensiero ed è formulare un augurio.

Penso che voi bene potete chiamarvi fortunati di essere additati in alto luogo ad esempio di onore e virtù per chi tiene nel suo cuore il culto della Patria: penso che sublime, ineffabile gioia deve essere per voi l'udire in questo momento nell'intimo del nostro cuore la voce del giudice supremo ad inaccessibile che ognuno porta nel petto, ripetervi le parole dolcissime: « hai fatto il tuo dovere ».

E facio il più fervido voti che proseguendo sul vostro esempio la visione radiosa di una più grande Italia, tutti i suoi figli sappiano come voi combattere, soffrire e vincere per il raggiungimento di quel santo ideale che ci sta nel cuore come sacro retaggio dei nostri avi, come meta ultima di tutte le nostre aspirazioni, come premio agognato della nostra vittoria.

E con questo augurio, o valorosi, io mi inchino dinanzi a voi, vi saluto e vi rendo omaggio. Il bel discorso è stato assempnato interrotto da applausi, applausi che alla chiusa furono lunghi e scroscianti. L'oratore, terminato il suo dire, ha ha appeso al petto del valoroso la meritata decorazione felicitandosi con

tutti ed a tutti stringendo la mano. Commovente fu la consegna della medaglia al signor Francesco Elio, decorazione ben meritata dal figlio suo. Il povero uomo pur essendo molto commosso, si mostrò addolorato per la morte del figlio, ma orgoglioso di averlo dato in olocausto alla Patria. Alla fine della cerimonia è intervenuto il Comandante la Piazzaforte di Osoppo, l'egregio colonnello comm. De Angelis il quale pur egli strinse la mano al sig. Elio ed ai militi decorati, accompagnando la stretta con belle parole di elogio per valorosi. La festa è stata chiusa con la sfilata delle truppe dinanzi ai decorati ed alle autorità.

La bellissima cerimonia ha lasciato in tutti una viva impressione di orgoglio per i nostri valorosi, insuperabili soldati. Per Nino Pittini — Le offerte per l'iscrizione del compianto Nino Pittini a socio perpetuo della Croce Rossa hanno sorpassato la voluta somma di lire 100.

PASIANO DI FORDENONE

Una bella festa scolastica — Giovedì 16 corr. in un'aula dell'Edificio scolastico di Cocchini numerosissimi invitati presenziarono alla bella cerimonia della consegna della medaglia d'oro concessa dal Ministero al Maestro Francesco Costantini. La riunione aveva anche lo scopo di promuovere la costituzione del Patronato scolastico. Il Commissario Prefattizio dottor Imperatori con elevate parole disse della benemerente del maestro Costantini che per oltre quarant'anni ha dato l'opera sua a vantaggio dell'educazione popolare. Il lavoro e la bontà del vecchio insegnante l'opera del quale dev'essere continuata ed ampliata appunto dal Patronato Scolastico che si sta per costituire. Rivolge un caldo saluto ai soldati che combattono, alle famiglie orfane dei figli o dei mariti, ed esorta i presenti ad affinare le armi della pace e della carità per concorrere alla vittoria della Patria.

Alla fine del bellissimo discorso l'oratore è vivamente applaudito. L'ex Sindaco conte Giovanni Quirini rivolge affettuose parole al maestro Costantini ed accenna alle benemerente di altri vecchi insegnanti del comune augurandosi che il Ministero conceda pure ad essi la meritata medaglia. Ricorda quanto fece la cessata Amministrazione per il Patronato Scolastico che ebbe la fortuna di trovare nella Contessa Gelda Gozzi da Schio, benemerita Presidente del Consiglio provvisorio, le più rare doti d'intelletto e di cuore. Anche l'ispettore scolastico prof. Rigotti dopo aver letto il Decreto che conferisce la medaglia d'oro a Francesco Costantini, gli rivolge parole augurali, e per il Patronato dà preziosi consigli dettati dall'esperienza professionale.

A tutti risponde commosso il maestro decorato ringraziando col cuore ancor più che colle labbra. Il Conte Giovanni Quirini approfitta dell'occasione per raccogliere numerose adesioni per la Croce Rossa e la bella riunione si scioglie dopo che il Municipio ebbe offerto il vermouth agli invitati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il funerale ad un soldato. — 19 — Oggi, alle 9 ebbero luogo i funerali del caporale alpino Peressutti, di anni 26 da Resiutta morto in questo civile ospedale per ilco tifo. Il Peressutti era reduce dal fronte e passato in questo distaccamento per istruire le reclute e lascia di sé generale rimpianto.

I funerali riuscirono imponenti; accompagnarono la salma all'ultima dimora tutti gli alpini qui in distaccamento, col loro superiori. Alla desolata famiglia le nostre più sentite condoglianze. Società Operata — Il Consiglio di questo Sodalizio, nell'ultima sua tornata ammise a Soci effettivi i sigg. Petracco Romeo, Tracanello Antonio e Ronchi Mario.

Ammesse a soci contribuenti: Dott. Gino Beggiano, Rag. Vittorio Bottuzzi, Bottos Pietro, Carboni Santo, dott. Guido Carnielli, Ferrucci Arnaldo, rag. Carlo Flesco, dott. Piero Manotti, Navara Augusto, Pretto Dante, Sinigaglia Aldo, Volpe Adolfo, Zuccheri G. Battista, dott. Menotti Zuccheri. Deliberò d'erogare L. 25 pro Albergo di Natale, che si terrà il 6 gennaio p. v. a beneficio degli ammalati borghesi e militari degenti nel nostro Ospedale Civile.

Il Presidente sig. Donato Carrara porse il saluto ai consoci richiamati sotto le armi, espresse l'augurio di rivederli orgogliosi e fiorenti in Paese dopo aver compiuto il loro dovere ed ottenuta la vittoria. Il Consiglio si associò con entusiasmo.

CIVIDALE

Stritolato sotto il treno Ieri sera il treno che parte per Udine, giunto in prossimità del Casale Nadalinotti di Gorzopoleto, investì il soldato della sussistenza Santa Maria Carlo di Stefano da Cassinassa (Alessandria) rendendolo informe cadavere. Furono sul posto le autorità militari e giudiziarie, dopo di che la salma fu trasportata alla cella mortuaria del cimitero maggiore. Si pregano i signori abbonati che manessero anche una sol volta del giornale si danno subito avviso alla nostra amministrazione.

Pro feriti in transito
 Offerte mezzo della Patria
 Somma precedente L. 5900.45
 Giacomo Antonini in morte
 Napoleone Morgante 5.-
 cav. Leonardo Rizzani in mor-
 te di Pietro Trani 5.-
 id. del partito Zilli 5.-
 id. di Linda Valentino 5.-
 L. 5920.45

Pro Croce Rossa
 Offerte a mezzo della Patria
 Somma precedente L. 9773.55
 Umberto L. Guassa in morte
 di G. Pavanli e di B. Prangio 6.-
 Maria Costanza Cozzi in morte
 di G. Zilli 1.-
 fam. Perotti in morte tenente
 V. Comparati 5.-
 L. 9985.55

Pro Assistenza Civile
 Offerte a mezzo della Patria
 Somma preced. L. 17197.40
 Giacomo Antonini 50.-
 fam. avv. E. Drusini in sostituzi-
 one di corona si fune-
 bri di G. Zilli. 20.-
 Totale L. 17267.40

Beneficenza varia
 Offerte a mezzo della Patria
 alla Scuola e famiglia: Emma Ru-
 dini Marcotti 5, ditta Luigi Moretti
 lire 20. Al pro corredo per gli o-
 spedalisti da campo Francesca Ni-
 mia Loi 10, per le vedute del Castello
 Adele Masciadri 5, i bambini Arrigo
 e Silvana Cascuri 2, co. Margherita
 Gruppo 5

Pro Corredo del Soldato
 Elenco XXXI delle offerte (ver-
 tendo che il numero fra parentesi in-
 dica se trattasi di prima, seconda,
 ecc. offerta):
 In denaro: «Patria del Friuli» da
 varie offerte già pubblicate L. 87.50,
 contessa Costa Reghini (2) 20, co.
 Maria da Pupi Freschi in morte
 della co. di Sbruggio 10, co. Gino di
 Caporiva e contessa in morte della
 co. B. di Prampero 10, co. Gino di
 Spadolato e contessa in morte
 del prof. Gaetano Perusini 10

L'Albergo di Natale
 per gli Ospedalizzati da campo.
 Signa Erminda ved. d'Este 30, Clara
 Somenza 10, Cicerio Carotti Ines 10,
 Giuseppe Barbieri 5, contessa Caprioli
 10, G. Puppi 33, avv. esp. G. Bia-
 nutti 10, Anna Micoli 5, Bearzi Me-
 lania 20, Costantini Tonini 5, Tava-
 sani 5

Indumenti: nob. Magda de Pileolo
 (5) 14, signora D. Fabbrò 1, sig. na
 Bice Carotini (2) 4, signe Spezzotti
 (5) 15, Zambelli Giulia (2) 4, Carotta
 Locatelli 5, Antonio Marangoni Ma-
 solini per la fraz. S. Olorico al Tagli-
 66, co. Langeck (3) 18, signa Adele
 Paz 8, Chiarum: dalla Mea (5) 12,
 Anna Piusi (2) 9, cav. dott. G. Um-
 berto Reasi 2, signa Itala Donato
 Zaccardi 16, Clara Somenza (7) 3, Li-
 nussa 2, Comitato 160 Capi 345 che
 uniti al precedente 14440 danno in
 Totale capi: 14785.

Offerte per il dono di Natale
 al 96 soldati del Castello.
 Somma precedente L. 310.50. Del Piero
 Umberto L. 1, N. N. 1.50, il bambino Aldo
 Fravanzani L. 10, Giuseppe Panizzari 5,
 Venanzio Vittoria 10, Venter Giuseppe 10,
 Pauli cav. Gio Batt. 3, Cosanti Fabiano 1,
 personale servizio ditta D. Provisonato 1,
 la bambina Rosina Provisonato 0.50, Far-
 riani reg. Giovanni 2, avv. dott. Angelo Fe-
 roglio 3, De Paoli Alessandro 1, Sgualdino
 Giuseppe 5, Zandonella Giovanni 1, Treantini
 Maria 1, Martellosi Assunta 1, Orantio Ugo
 0.50, Montico Luigi 1. Totale L. 300.

Ottengono generi (il elenco). Ditta P. A.
 Cantoni pacco oggetti cancelleria, Cosio En-
 rigo 2 bott. vino, Tomati Giuseppe (Mar-
 zottini) 4 bott. vino, Dalla Torre Anna 1, si-
 netta Vanni Davide bott. vino, Croatto
 Antonio oste 4 bott. vino, Ronchi co. Anna
 ostessa 2 fiaschi vino, Ligugnana Umberto
 1 panettone, Mauro Luigi pacco assortito,
 Provisonato Donato 4 bott. vino, Zorzi Rai-
 mondo oggetti cancelleria, Ermengildo Bar-
 bierato pacco indumenti, Montico Camillo
 100 album Udine e Provincia, Rossi Ines 100
 cartoline, Mastropagano Onofrio 2 bott. vino,
 Pinto Cosimo e figli 5 fiaschi vino, Faedi
 Luigi (Caffo Svizzera) 2 bott. vino, Cucchioli
 Angelo 2 fiaschi vino, Linda Valentino 2
 bott. vino, Moro Antonio 1 fiasco vino, Petri
 Tobia 2 bott. vino, Sponghera Teresa 1 ar-
 do cavallo, Pravianci Pasqua 1 fiasco vino,
 Libero Grassi 6 bott. maraschino, Alessandro
 Rossi 1 scatola cioccolata e 6 scatole bi-
 scotti.

Scuola comunale di pianoforte.
 A tutto 31 dicembre è a
 perta l'iscrizione alla scuola comu-
 nale di pianoforte.
 La tassa d'iscrizione è fissata in
 lire due.
 Il numero massimo degli allievi è
 di diciotto dei quali 13 a pagamento
 (L. 8 mensili per i primi 4 corai e
 L. 12 per i corsi superiori) e cinque
 gratuiti contesti a meriti per
 gratitudini allo studio del pianoforte e
 condizioni disagiate.
 Per altre informazioni sui docu-
 menti necessari e sui limiti d'età
 rivolgersi alla segreteria degli istituti
 musicali dalle ore 14 alle 15.
 Il cambio per oggi è fissato in
 L. 121.63.

I friulani valorosi.
 Dall'ultimo elenco d'onorificenze
 conferite a militari per atti di valore
 compiuti nella nostra guerra di re-
 denzione, togliamo:
 Medaglia d'argento a Benedetti Li-
 bero da Ampezzo, capitano di fanteria.
 Nobile esempio di singolare coraggio
 e fermezza di carattere, guidò la sua
 compagnia all'attacco delle posizioni
 strenuamente difese dal nemico. Col-
 pito al petto, con nobili ed elevate
 parole incitava i suoi soldati a perse-
 verare da valorosi, ma un secondo
 colpo gli toglieva la vita quando già
 egli era giunto sul terreno nemico.

Cel. di Lena 15 - 17 e 19 luglio 1915.
 Medaglia d'argento concessa sul
 campo delle autorità mobilitate al
 Urban Amadio di Trassaghe, alpin
 comandante una pattuglia di tre al-
 pini in esplorazione.
 Avvistato un plotone nemico di una
 ventina di uomini in marcia, lo at-
 taccava risolutamente e lo sbandava
 facendo cadere morto un capo della
 gendarmeria guida del plotone e ferito
 un sergente. Anziché ritirarsi, nono-
 stante l'oscurità della notte ed il
 pericolo, cui si esponeva, mandò un
 alpinista a chiedere altre forze e rimase
 sul posto pronto ad impedire che il
 nemico riavutosi dalla sorpresa con-
 trattaccasse per recuperare i caduti.
 Forcella di Blotiga 13 luglio 1915.

Alla messa del soldato celebra-
 bratasi ieri in Duomo assistette la
 solita folla di ufficiali, soldati e cit-
 tadini d'ogni ceto che gremlavano il
 tempio maestoso. Il vescovo castro-
 mons. Angelo Bortolomasi pronunciò
 un elevato discorso elogiando la virtù
 morale e la resistenza fisica del sol-
 dato italiano.
 Nella comunanza di vita al campo
 egli poté constatare come i nostri va-
 lorosi soldati sappiano sopportare ogni
 disagio della guerra con animo sereno
 e contento perché li sorregge la fede
 anche nei maggiori perigli.

Incidente ferroviario. - Ieri
 sera verso le nove una vettura del
 tram elettrico, proveniente da via
 Parafra, giante nei pressi della chiesa
 di S. Cristoforo, uscì, don: tutte le
 ruote, dal binario. Il percorso delle
 vetture fu sospeso per qualche tempo
 in quel tratto, fino a che la vettura
 fu ricollocata sulle rotaie. Non s'ac-
 cidentò alcun danno né alla persona né
 al materiale.

Per facilitare l'esportazione.
 La « Stefani » comunica che il Mi-
 nistero delle finanze ha stabilito che
 a partire dal 1° gennaio le richieste
 per le esportazioni di merci in de-
 roga al vigeni divieti dovranno esse-
 re compilate su apposito stampato
 da rimettersi al ministero per il tra-
 mitte della Camera di commercio e
 degli altri Enti, già autorizzati a tale
 trasmissione.
 All'uppo è stato trasmesso a cia-
 scuna Camera di Commercio, un certo
 numero di esemplari del nuovo stam-
 pato, che in seguito gli esportatori
 dovranno procurarsi a loro spese.
 Gli interessati quindi potranno
 rivolgersi alle Camere di commercio.

Per il natale negli ospedali di Udine
 Data la ristrettezza del tempo, ri-
 tentiamo utile di esortare ancora una
 volta tutti coloro che volessero con-
 tribuire alla riuscita del simpatico
 progetto, di far pervenire al più pre-
 sto le offerte all'ufficio Doni della
 seconda armata, in via della Prefet-
 tura N. 10. La porta è riconoscibile
 per un cartello tutt'ora esistente col
 nome del Comitato di soccorso al sol-
 dato, che già chiedeva nel medesimo
 locale.

Lo scopo della bella iniziativa di
 far sì che in tutti gli ospedali di U-
 dine (anche quelli minori o meno in
 vista) i nostri prodi ammalati o fe-
 riti abbiano il loro momento di alle-
 grezza nel giorno sacro alle gioie fa-
 migliari ch'essi non potranno gustare.
 Sappiamo che la nostra benemerita
 Intendenza, dopo aver già preordinato
 perché i ricoverati godano di un tra-
 tamento speciale nel giorno di Nata-
 le, ha pure destinato un distinto uf-
 ficiale a curare una parte degli ac-
 quisti che si dovranno fare fuori di
 Udine. Al medesimo scopo si è dedi-
 cata una delle nostre gentili signore.
 Circa duemila lire sono già state
 raccolte. Ma i degenti sono quasi cin-
 quemila. Si fa dunque appello a tutti
 i buoni per quest'opera caritatevole,
 che noi vivamente raccomandiamo. E
 ripetiamo che l'Ufficio Do. è pronto
 a ricevere le offerte (anche in natura)
 nei giorni di lunedì, martedì, merco-
 ledì, dalle ore sedici alle diciassette.

In serata pro Croce Rossa e
Corredo del soldato, si terrà come
 abbiamo annunciato domani, martedì
 al teatro Minerva gentilmente con-
 cesso dall'impresario sig. Ruggero
 Bernadino.

È stato affisso sugli albi il pro-
 gramma che comprende una interes-
 santissima produzione cinematografica
 di attualità patriottica e la replica
 della buonissima commedia in tre
 atti « El prete Caribaldin » che —
 recitata da quei valenti attori che sono
 il Bratti e il Paluello, riscuoterà in-
 dubbiamente ancora il successo otte-
 nuto nelle recite precedenti.
 Lo spettacolo — essendo a vantag-
 gio di due istituzioni pro benefichezza
 di guerra — non è dubbio che avrà
 la virtù di far accorrere numerosissi-
 ma la patriottica cittadinanza.
Smarritamento. Ieri venne dimen-
 ticata in qualche esercizio di Piazza
 S. Giacomo, un Ombrello con manico
 d'argento e madreperla. Mancava com-
 ponente, trattandosi d'un caro ricordo,
 a chi lo portasse all'agenzia Manzoni
 Via della Posta.

Legnami al Microteatro R.
 U. — La bella messa in scena e la
 buona interpretazione del dramma del
 prof. Giuseppe Ellero « Legnami » va-
 leano agli attori anche ieri sera gli
 applausi del pubblico.

Sadeva al piano un soldato che ese-
 guì negli intermezzi della buona mu-
 sica e, fra gli applausi del pubblico,
 la marcia reale.

Cronaca teatrale
TEATRO MINERVA
La Compagnia Veneziana
 La fresca e spigliata comicità vene-
 ziana e la valentia degli artisti della
 Compagnia Bratti-Paluello incontrano
 sempre più il favore del pubblico che
 grama il teatro Minerva.
 « La bronza coverta » o « Tutti in
 maschera » ebbe ieri una felice inter-
 pretazione per parte del Bratti, del
 Paluello, della signora Leon, un'artista
 che dalla sua parte fa creazioni piene
 di brio e di grazia, e degli altri artisti
 tutti.

Oggi la compagnia comica vene-
 ziana rappresenterà la brillantissima
 commedia in tre atti di G. Tanaoca.
 « El scuas, galo visto la mia signora? »
 Precederà lo splendido dramma cine-
 matografico in parti « L'Innocente di
 Mival ».

TEATRO SOCIALE
La Compagnia Milanese
 « On. Milano in mar » il sempre
 brillante vandeville di Cleto Arrighi,
 chiamò gran folla domenicale al teatro
 sociale e la compagnia di Luigi Al-
 lievi, fu in tutte le rappresentazioni
 assai applaudita.

Questa sera si rappresenterà un
 comicevissimo vandeville: « Bagola-
 mento fotografico ». La parte dello
 zio Camola sarà sostenuto da Luigi
 Allievi.
 Precederà il programma cinemato-
 grafico:
 « Pathè Giornale — Nuova edizione,
 « Sangue maledetto » dramma in 4
 atti.

Comunicato
 La DITTA MORANDINI E COZZI
 comunica di avere aperto in via Fran-
 cesco Mantica N. 7-9, una fabbrica
 per la CONFEZIONE DI SALUMI
 CON SPECIALITÀ IN MORTADELLA,
 COPPA STUFATA, ZAMPONI,
 COTECHINI ecc., ecc. garantendo di
 poter fornire, sia per qualità come
 per lavorazione, dei prodotti inecce-
 pibili.

MORANDINI E COZZI
 Domenico Del Lisano garante responsabile
 Serenamento spirava stamane
Alceo Cappelletti
 dentista
 La famiglia e i parenti tutti addo-
 loratissimi ne danno il triste annuncio.
 I funerali seguiranno domani alle
 ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.
 Udine 20 dicembre 1915.

Collegio "Principe Umberto"
Oderzo (TREVISO)
 La Direzione di questo collegio a-
 vendo dovuto organizzare SPECIALI
 CORSI ACCELERATI di preparazione
 alla II, III tecnica e di licenza per
 alcuni che in causa di forze maggiori
 non poterono iscriversi regolarmente
 alle pubbliche scuole, è disposta a
 mettere a disposizione di altri della
 zona di guerra che si troveranno nel
 medesimo caso, OTTO POSTI a favore-
 volissime condizioni, dal 1° Gennaio
 p. v.
 Le domande dovranno pervenire en-
 tro il mese corr.
 Oderzo 18-12-1915.
 Il Direttore
 Arturo Errani.

Attenzione!
 Il occasione delle Feste Grandi ar-
 rivati di SCARPE per uomo, donna e
 bambini, nonché PANTOFFOLLERIE
 di ogni genere ecc.
 Merce della primaria fabbriche na-
 zionali a PREZZI MODICISSIMI.
 SOLTANTO nel negozio
FRATELLI VACCATO
 Udine - Via Paolo Canciani 3
 (Vicino Piazzetta S. Giacomo)
 NB. Da non confondersi con altri
 negozi in Piazza.

Motore a gas povero PH 6
 Segna circolare.
 Spaccatrice meccanica.
 Impianto completo per tra-
 smissione di forza. Offronsi a condi-
 zioni di favore, anche separatamente.
 Rivolgersi all'agenzia Manzoni e C.
 Udine.

Signorina
 bella presenza, profuga, ottimi certifi-
 cati di lunga pratica, offresi quale
 commessa. Offerte 520, presso A.
 Manzoni e C. Udine.

La Società Henri Nestlé.
 MILANO - VIA ARCO, 4°
 invia, dietro richiesta, gratis
 e franco, campioni della

FARINA LATTEA NESTLÉ
 a base di latte
 svizzero.

Il migliore
 alimento
 per
 bambini



PROFUMERIA PETROZZI UDINE
Settimana di Natale
DONO
 AGLI
ACQUIRENTI
PROFUMERIA PETROZZI
 Udine - via Cavour

Legnami
Cercasi Impiegato
 per importante amministrazione in
 Carnia, esperto nel ramo forestale e
 contabile.
 Dirigere offerte Fermo in Posta U-
 dine sub. « Legnami ».

La crime di Pino
 ELISIR preparato con la
 gemme di PINO ALPESTRE
 su ricetta del
Comm. E. POLACCI
 già prof. di Chimica Farmac.
 alla R. Università di Pavia
GUARISCE radicalmente: Bronchiti, Tossi
 ribelli, Catarsi anche cronici, Mal di
 gola, Raucedine, Asma Bronchiale.
 Da Notabilità Mediche venne ricono-
 scuto e dichiarato un potente analitico
 nella cura della

TUBERCOLOSI POLMONARE
CORREGGE IL CATTIVO ALITO
FACILITA L'ESPELTORAZIONE
 In vendita nella prima Farm. del Regno
 Bott. gr. L. 6, media L. 4, pic. L. 2
 Per pacco postale L. 1 in più
 Concessionari esclusivi:
G. OGNA e C. - MILANO
 Via Farini 39

Col 1.º gennaio prossimo
 cercansi due camere da letto ammobili-
 ate, una uso studio, e un magazzino.
 Possibilmente uniti ed in centro.
 Offerte sub 527 presso Agenzia A.
 Manzoni e C. Udine.

L. 5000
 raddoppiarsi il sei mesi impiegandole
 industria articolo correntissimo.
 Scrivere A. Z. n. 7 Agenzia A. Man-
 zoni e C. Udine.

Il più Grande Deposito di
pastrani
Pastrani Pelliccia
 Specialità della
 Sartoria « Città di Parigi »
 Piazza V. E. Udine
Martini & Visentin
 FORNITORI DELLA R. MARINA

MARSALA
F L O R I O
 GRANDE DEPOSITO PRESSO IL
 Rappresentante
UDINE G. RIDOMI

La Società Henri Nestlé.
 MILANO - VIA ARCO, 4°
 invia, dietro richiesta, gratis
 e franco, campioni della

FARINA LATTEA NESTLÉ
 a base di latte
 svizzero.

Il migliore
 alimento
 per
 bambini



IL BRODO "ARRIGONI" in dadi.
 È Riconosciuto il Migliore
 perché
 Genuino ed il più sostanzioso
 Un Dado per Una Minestra 5 C.
 Presso tutti i buoni salumieri e droghieri.

G. ARRIGONI & C. - GENOVA

PASTIGGERIA
DORTA & FANTINI
 Mercatovacchio N. 1
SPECIALITÀ GUBANE
 Giornalmente fresche
 (Si eseguono spedizioni per pacco postale).
 Assortimento Frutta candite — Mostarda Marrons Glacés — Torroni e
 Torrenzini di Crema — Torroni al Cioccolato Giandui — Panforte
 di Siena.
Champagne, Liquori e Vini
 Italiani e Francesi delle migliori marche.

SIAMO IN GUERRA COLL'UNGHERIA?
 Si direbbe di no, stando al largo
 uso che ancora si fa da noi delle
 acque ungheresi JANOS APENTA
 FRANCESCO GIUSEPPE, ecc. di
 esclusiva provenienza Austro-unga-
 rica.
 Eppure si può avere un prodotto
 nazionale di convenienza ed
 efficacia quanto è più delle decan-
 tate acque purgative ungheresi.
 La DOLOMINA (Magnesia Fluida)
 antico prodotto degli stabilimenti
 dell'Unione Veneto-Triestina, è il
 più efficace purgativo energico risol-
 vente ed antiacido impareggiabile.
 In vendita ovunque



CICLI BIANCHI
MOTOCICLI
 Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
 Arco Via Manin - Piazza Umberto I.º

Deposito formaggi
 Emmenthal - Fribourg - Reggiani - Provolino-
 Brà - Gongozola - Fontine d'Aosta.
 Trovasi in forte quantità.
 Per acquisti rivolgersi
ANTONIO TONUTTI
 VIA GALZOLAI N. 2 - UDINE

DEPOSITO OLIO
 OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO
 di qualsiasi qualità
 Vendita al minuto e all'ingrosso
 Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri
UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE
 Servizio a domicilio
Ditta A. MORASSUTTI

MARSALA
F L O R I O
 GRANDE DEPOSITO PRESSO IL
 Rappresentante
UDINE G. RIDOMI

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e anante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA (Sorso Roma 51) - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste 22 (Cro. L. II) - CREMONA, Via S. Giovanni 24 - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzale S. Marco LIVORNO, Via Vit. Em. 64 MODENA, Via S. Andrea 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corretto Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catullo 5 - Parigi 14 Rue Pardouet - LONDRA BERNI.

Prezzo delle inserzioni
Frate per ogni linea o spazio di linee misurate corpo 7/14 nella d'visa in "e" colona L. 0.50
III rigine 1.50
Nel corso del giornale L. 1.00 in con-ta

AGCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosiddetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta

CEROTTO BERTELLI

(AENIKOS)
a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccitanti raccomandato contro

DOLORI alle RENI
al DORSO al PETTO
SPASIMI SCIATICA
AFFANNO ASMA
DOLORI LOMBARI
prodotti dalla GRAVIDANZA



Si applica a freddo. PRODUCE CALORE. Innocuo - Non fonda
UN CEROTTO PER UNA - A. BERTELLI & C. - MILANO

Mamme!

Per l'alimentazione dei vostri bambini usate sempre la

CREMA FOSFATA DEMA

che è una delle migliori farine alimentari.
E' prodotto prettamente Italiano, e per il suo alto potere nutritivo e facile assimilazione venne adottato nei principali ambulatori e Ospedali infantili del Regno.

Trovate in tutte le farmacie e drogherie
Le scatole essendo di latta sono indicatissime per la spedizione dall'alcool solido indispensabile, in questa stagione, ai nostri soldati al fronte.

Consegnare le scatole vuote agli Uffici proposti.

CHININA BANFI

alla Pilocarpina
50 giorni d'uso bastano per dissipare effetti mepaligiosi. - Erta in vendita. - Farmacia, tocca la chiana.

DELL'EFFICACIA

dello

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenenti sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate come efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.»

«Sono l'ideale del medicament contro l'asma, la clorosi, la nevralgia ed il rachitismo.»

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti e farmati.»

«ott. Comm. Paolo De Veseh
il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo
Direttore della Clinica Medica della Università di Torino - Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove riuscite favorevoli le sua della sua clinica privata.»

Buono in ogni tempo la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

TOSSI

Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (il fac-simile laterale)

Gravidissima al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1.00 cad.

Si spedisce ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale all'appuntato di cent. 25 per l'affranco.



IN GUERDA DELLE TOSSI!

La reclame è l'anima del commercio

ISCHIROGENO

SOLO L'1

RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTI, RIDONZA LE FORZE
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: - Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutto le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.
Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI-GLICIBROTERPINA-IPROPIINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: "Opuscolo generale."

HA OTTENUTO LA PRIMA ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX - ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

ALCOOL SOLIDO

Scaldarancio

Il mezzo più pratico, più semplice, più sicuro; per riscaldare in campagna vivande, acqua ecc. senza bisogno di fornelli speciali.

Si vende in latte da 100 grammi circa.

Rivolgersi a

M. FERRARI & C. - CREMONA

RINOMATI

Preparati al Pepsina
Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA
Ispiranti alla Pepsina di vegeto-animale
2 la scatola di 24 Pillole

Pillole ANTIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie presso i concessionari di esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 41 - Farmacia di Maltifassi (Palermo) della Borsa rimesso alla Posta - Roma - Genova

Franc. Cogoli
Via Savonarola N. 10
Tel. 119 - ore 9 alle 17
Si riceve e demita.

Sciroppo Amigdalina

MALDIPASSI

Raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza) nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calo mante della tosse), ecc.

Di sapore squisito; è ricercato dalle persone di difficile palato, dai bambini; si somministra a partire dagli adulti, a bambini nei bambini secondo la designata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.00 - IL FLACCONE - PER POSTA 0.50 IN PIU'

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIPASSI di A. Manzoni e C. - MILANO.

Usate l'acqua chinina Manzoni